

ATTIVITA' SVOLTA DALLA DIVISIONE N.SIS

La Divisione N.SIS, nell'ambito degli impegni europei sottoscritti dall'Italia, per l'anno 2013 ha condotto le seguenti attività principali:

1. Migrazione e avvio del Sistema Informativo Schengen di seconda generazione (SIS II e SIRENE II).
2. Gestione e manutenzione correttiva/evolutiva del Sistema Informativo Schengen di produzione (SIS II e SIRENE II).
3. Rinnovo dell'infrastruttura tecnologica del SIS II.
4. Implementazione delle prescrizioni dell'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali.
5. Realizzazione di un *Self Assessment* in materia di sicurezza come richiesto dall'Unione Europea.
6. Organizzazione interna finalizzata alla istituzione delle figure previste dalle normative e dagli standard inerenti la sicurezza fisica e logica.
7. Gestione del contenzioso in ambito banca dati Schengen, in materia di tutela dei dati personali.

PAGINA BIANCA

2. 1. 3.

Ufficio Centrale Interforze Sicurezza Personale

PAGINA BIANCA



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO CENTRALE INTERFORZE PER LA SICUREZZA PERSONALE

SINTESI DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALL'UFFICIO NELL'ANNO 2013 AI FINI DELLA REDAZIONE DELLA RELAZIONE AL PARLAMENTO EX ART.113 DELLA LEGGE 1° APRILE 1981, N. 121

Nel corso del 2013, è proseguita da parte dell'Ufficio Centrale Interforze per la Sicurezza Personale (UCIS) l'attività di verifica delle posizioni dei soggetti esposti a particolari situazioni di rischio, in relazione alle diverse tipologie di minaccia previste dalla legge 2 luglio 2002, n. 133 (*terrorismo, criminalità organizzata, traffico di sostanze stupefacenti, di armi o parti di esse, anche nucleari, di materiale radioattivo e di aggressivi chimici e biologici o correlati ad attività di intelligence di soggetti od organizzazioni estere*).

L'attività di approfondimento ed analisi delle informazioni trasmesse dalle Autorità Provinciali di Pubblica Sicurezza è stata ulteriormente affinata, anche grazie all'avvio di un nuovo programma, in fase di completamento che, grazie ad un nuovo software di gestione delle misure di sicurezza, consente una più completa raccolta e monitoraggio di tutti gli elementi informativi, rendendone più celere la fruizione e la conseguente analisi.

Continua è l'elaborazione dei dati relativi alle situazioni di esposizione a rischio, allo scopo di orientare le scelte di intervento delle competenti Autorità Provinciali.

Costante è l'attività di verifica delle posizioni di rischio dei soggetti già destinatari di misure tutorie, al fine di valutare l'attualità della loro esposizione a pericolo e la congruità dei dispositivi adottati, nell'ottica di una periodica revisione delle singole posizioni e di continuo adeguamento del sistema di protezione alle effettive esigenze di tutela.

Quanto sopra, al fine di operare in sintonia con il dettato normativo relativo al cosiddetto duplice livello di valutazione del rischio, territoriale e centrale, curando in particolare l'acquisizione delle informazioni e degli approfondimenti in sede locale sugli indicatori di rischio o di attenzione, rilevanti sotto il profilo della sicurezza delle diverse situazioni personali.

In assenza di una regolamentazione normativa che disciplini nel dettaglio l'intera materia, con Circolare del Capo della Polizia del 28.09.2013, sono state emanate "Linee-guida" in materia di tutela dei collaboratori e testimoni di giustizia sottoposti a speciali misure di protezione.

Al riguardo, in relazione agli spostamenti degli ex testimoni e collaboratori non più sottoposti al sistema di protezione di cui alla legge 82/1991, se non beneficiari del cambiamento di generalità, a questo Ufficio Centrale è stata attribuita la competenza a determinarne le misure di accompagnamento e scorta, anche sulla base della valutazione del rischio da parte del Prefetto della provincia di residenza.

A seguito dell'attività di costante monitoraggio dei servizi tutori espletati in ambito nazionale, questo Ufficio nell'anno in esame ha proceduto, tra l'altro, ad operare una nuova sensibilizzazione relativa alle corrette modalità di attuazione degli stessi, al fine di prevenire violazioni delle norme di comportamento e del relativo "Accordo di protezione", ex art.13 del D.M. 28 maggio 2003, che potrebbero, conseguenzialmente, arrecare pregiudizio alla sicurezza e causare rischi, oltre che per l'incolumità del tutelato, anche per gli operatori.

Analogamente agli anni precedenti, sono state tenute numerose conferenze da parte di Funzionari/Ufficiali nell'ambito dei corsi di formazione ai servizi di protezione, finalizzate all'illustrazione dei compiti dell'Ufficio ed alla condivisione degli obiettivi dei servizi.

Per quanto riguarda i dispositivi di protezione istituiti dall'Ufficio nel territorio nazionale, al 31 dicembre 2013, risultano tutelate nr.545 persone, come da tabella che segue; a queste vanno aggiunte 44 misure ravvicinate, limitate territorialmente (ex art. 11 D.M. 28/05/2003).

In particolare, dal 01 gennaio al 31 dicembre 2013, sono stati istituiti 97 nuovi dispositivi di protezione, revocati 103 dispositivi e sono state oggetto di rimodulazione 122 misure tutorie.

Il raffronto di tali dati con quelli relativi al 31 dicembre 2012 - in cui le misure di protezione risultavano essere 550 - registra una diminuzione di nr. 5 dispositivi.

**REPORT SULLA SITUAZIONE DELLE MISURE UCIS AGGIORNATO ALLA DATE DEL:
31 dicembre 2013**

TOTALE MISURE UCIS

545

TOTALE MISURE UCIS PER LIVELLI

LIVELLO DI RISCHIO	Totale
1	17
2	70
3	265
4	193

ANDAMENTO ATTIVITA' ISTRUTTORIA DAL MAGGIO 2006

MISURE ISTITUITE	794
MISURE REVOCATE	940
MISURE RIMODULATE	696

CATEGORIE	Totale
ALTRE PERSONALITA' ISTITUZIONALI	6
ALTRI	13
APPARTENENTI ALLE FORZE ARMATE	17
APPARTENENTI ALLE FORZE DI POLIZIA	8
AVVOCATI DI COLLABORATORI DI GIUSTIZIA	3
CONSULENTI GOVERNATIVI E DOCENTI UNIVERSITARI	6
DIPLOMATICI	20
DIRIGENTI MINISTERIALI E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	26
ESPONENTI DI ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI ED ENTI NO PROFIT	11
ESPONENTI DI ASSOCIAZIONI SINDACALI	5
ESPONENTI GOVERNATIVI	25
ESPONENTI POLITICI NAZIONALI E LOCALI	77
EX COLLABORATORI DI GIUSTIZIA	1
EX TESTIMONI DI GIUSTIZIA E TESTIMONI COLLABORANTI	5
FAMILIARI DI COLLABORATORI DI GIUSTIZIA	1
GIORNALISTI	11
IMPRENDITORI E DIRIGENTI D'IMPRESA	41
MAGISTRATI	259
RELIGIOSI	10

REGIONE	Totale
CALABRIA	46
CAMPANIA	65
EMILIA ROMAGNA	15
LAZIO	210
LIGURIA	6
LOMBARDIA	27
MARCHE	2
MOLISE	1
PIEMONTE	22
PUGLIA	12
SICILIA	126
TOSCANA	7
VENETO	6

FORZE DI POLIZIA IMPIEGATE (escluse le vigilanze fisse)

POLIZIA DI STATO	903
ARMA DEI CARABINIERI	719
GUARDIA DI FINANZA	265
POLIZIA PENITENZIARIA	100
CORPO FORESTALE DELLO STATO	4
TOTALE	1987

FFPP (solo vigilanze fisse)

FORZA DI POLIZIA	PERSONALE IMPIEGATO
ARMA DEI CARABINIERI	86
E.I.	146
POLIZIA DI STATO	66
POLIZIA PENITENZIARIA	7
TOTALE PERSONALE IMPIEGATO	305
TOTALE VF	36

ALTRE MISURE

ART. 11 LOCALE	44
*ART. 11 NAZIONALE	11
PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	2

*dato incluso nel totale delle misure UCIS

PAGINA BIANCA



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO CENTRALE INTERFORZE PER LA SICUREZZA PERSONALE

UCIS

Punto di Situazione

Aggiornato al 31 DICEMBRE 2013

PAGINA BIANCA



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO CENTRALE INTERFORZE PER LA SICUREZZA PERSONALE

SOGGETTI DESTINATARI DI MISURE DI PROTEZIONE PERSONALE PUNTO DI SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2013

<i>CATEGORIE</i>	<i>TOTALI</i>
ALTRE PERSONALITA' ISTITUZIONALI	6
ALTRI	13
APPARTENENTI ALLE FORZE ARMATE	17
APPARTENENTI ALLE FORZE DI POLIZIA	8
AVVOCATI DI COLLABORATORI DI GIUSTIZIA	3
CONSULENTI GOVERNATIVI E DOCENTI UNIVERSITARI	6
DIPLOMATICI	20
DIRIGENTI MINISTERIALI E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	26
ESPONENTI DI ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI ED ENTI NO PROFIT	11
ESPONENTI DI ASSOCIAZIONI SINDACALI	5
ESPONENTI GOVERNATIVI	25
ESPONENTI POLITICI NAZIONALI E LOCALI	77
EX COLLABORATORI DI GIUSTIZIA	1
EX TESTIMONI DI GIUSTIZIA E TESTIMONI COLLABORANTI	5
FAMILIARI DI COLLABORATORI DI GIUSTIZIA	1
GIORNALISTI	11
IMPRENDITORI E DIRIGENTI D'IMPRESA	41
MAGISTRATI	259
RELIGIOSI	10
TOTALE	545
ALTRO	
DISPOSITIVI TUTORI AI SENSI DELL'ART. 11 DEL D.M. 28/05/2003	44
DISPOSITIVI TUTORI AI SENSI DEL D.P.R. N. 39 DEL 28/01/1991	2

Nella precedente tabella, contenente i dati complessivi delle misure UCIS, sino alla voce "TOTALE", la cui distribuzione nel territorio nazionale – distinta per Regioni – viene di seguito geograficamente rappresentata, sono state evidenziate in particolare le due categorie più numerose di persone destinatarie di misure di protezione.



Quadro geografico delle misure UCIS a protezione di esponenti politici nazionali e locali
aggiornato al 31 dicembre 2013

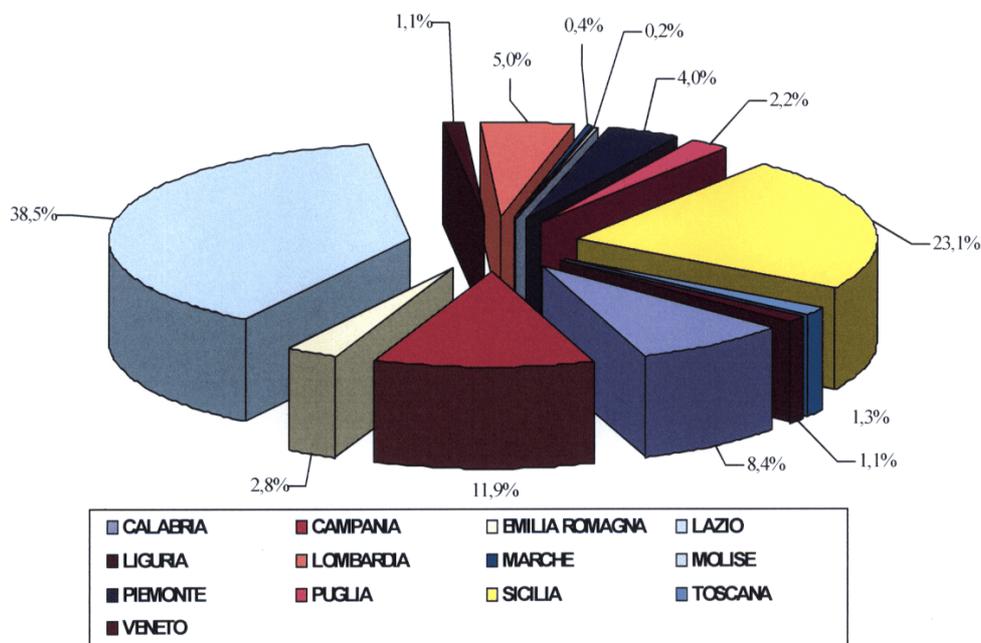


Quadro geografico delle misure UCIS a protezione di magistrati
aggiornato al 31 dicembre 2013

1. Le percentuali sul territorio nazionale su base regionale

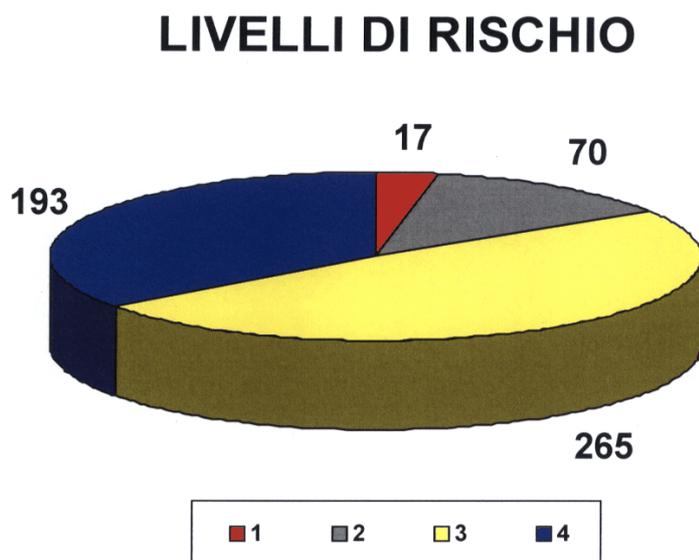
Più analiticamente, nella distribuzione nazionale complessiva delle misure di protezione - a livello regionale - risultano preponderanti il Lazio e la Sicilia, rispettivamente con il **38,5%** ed il **23,1%** del totale dei dispositivi tutori distribuiti sul territorio nazionale, immediatamente seguite dalla Campania (**11,9%**), Calabria (**8,4%**) e Lombardia (**5,0%**).

Il quadro globale dei dispositivi di protezione ravvicinata - distribuiti nell'ambito di tutto il territorio nazionale - viene rappresentato dal grafico che segue, aggiornato al 31 dicembre 2013 dove vengono indicate, per ciascuna Regione, le relative percentuali



2. I livelli di rischio

Per quanto riguarda, invece, l'insieme dei **545** dispositivi di protezione – distinti per i quattro livelli di rischio così come previsti dall'art.1 della Legge 133/2002 integrata dal D.M. 28 maggio 2003– alla data del 31 dicembre 2013 questi risultano così suddivisi:



3. Risultati in termini di recupero di risorse

In relazione al bilancio dei risultati conseguenti all'attività istruttoria, dal 01 Giugno 2010 ad oggi, sono stati istituiti 344 dispositivi di protezione, revocati 360 mentre sono state rimodulate 363 misure, con una variazione complessiva di -16 dispositivi tutori.